



L'abitudine al fumo nell'ASL 4

I dati del sistema di sorveglianza *PASSI 2010-2013*

L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2010-2013 del sistema di sorveglianza PASSI relativi a 1.549 interviste, nella ASL 4 il 23,4% degli adulti tra i 18-69 anni fuma sigarette*.

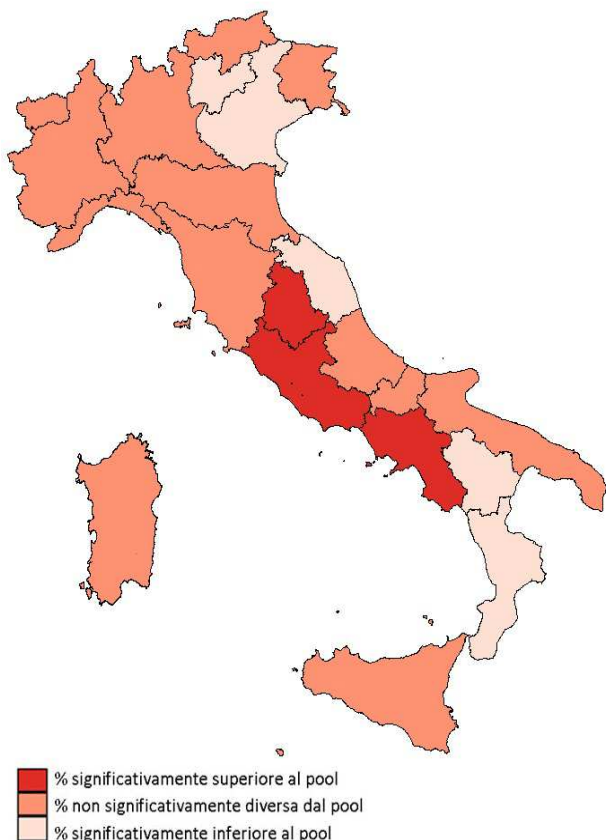
Il 21,2% è invece ex fumatore[^] e il 55,4% non ha mai fumato[°].

L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 27% e 20%), nei 18-24enni (30,1%) e nei 25-34enni (29,9%), nelle persone con una scolarità media-superiore (25,5%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (33%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 10. Tra i fumatori, il 16,5% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno). Il 6,3% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

Prevalenza di fumatori ASL 04		
nei due sessi	Uomini	27%
	Donne	20%
nelle classi di età	18-24 anni	30,1%
	25-34 anni	29,9%
	35-49 anni	23,8%
	50-69 anni	17,8%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	17,9%
	Media inferiore	24,6%
	Media superiore	25,5%
	Laurea	16,2%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	33,1%
	Qualche difficoltà	26,4%
	Nessuna difficoltà	20,7%
cittadinanza	Italiana	23,5%
	Straniera	23,3%
Quanto si fuma ASL 4		
Sigarette fumate in media al giorno		10
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno		16,5%

Fumatori
Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2010-2013
Pool di Asl: 28,0% (IC 95%: 27,7-28,3%)**



A livello nazionale la percentuale di fumatori è pari al 28% in base a quanto emerso dalle interviste fatte nel periodo 2010-2013 (n=151.587 interviste).

La Regione Veneto con il 24% di fumatori assieme a P.A. di Trento (25%) Marche, Calabria, Basilicata (26%) sono le Regioni con valori significativamente più bassi della media nazionale.**

**dati a cura del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

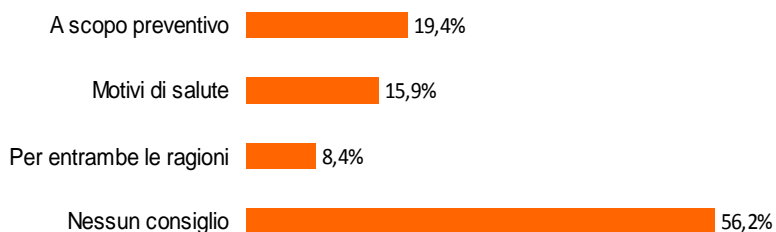
* **Fumatore** = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1,4%)

[^] **Ex fumatore**: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

[°] **Non fumatore**: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

Motivo per cui è stato dato il consiglio di smettere di fumare

Asl 4 - PASSI 2010-2013 n. interviste 1.549



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 51% è stato chiesto se fumano e tra i fumatori il 44% ha ricevuto il consiglio di smettere.

Nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (19%).

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 96,5% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge).

Tra i lavoratori intervistati, il 93,4% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre.

Fumo in casa

L'11,4% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 9,2% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 2,2% ovunque).

Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi.

Smettere di fumare

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 43,7% ha tentato di smettere e di questi, l'80,4% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 13,7% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre il 6% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 91% l'ha fatto da solo, il 2,8% ha fatto uso di farmaci e lo 0,8% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Cos'è il Sistema di Sorveglianza PASSI?

Il sistema di sorveglianza *Passi* (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un'iniziativa del Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e Regioni.

Si tratta di un monitoraggio a 360 gradi sullo stato di salute e sugli stili di vita della popolazione adulta italiana, attraverso una raccolta mensile di dati effettuata da operatori sanitari. Tramite interviste telefoniche con questionario standard è interessato un campione di popolazione adulta tra i 18 e i 69 anni estratto dalle anagrafi sanitarie. La presente scheda è relativa alle 1.549 interviste effettuate nell'ULSS 4 nel periodo 2010-2013.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Edizione: giugno 2014

Redazione: Dott.ssa Alessandra Dal Zotto, Dott. Edoardo Chiesa, Ass. Sanitaria Rita Dal Zotto

Intervistatrici PASSI: Ass. San. Maddalena Bertì, Ass. San. Silvia Chimello, Ass. San. Marvi Collareda, Infermiera Lorenza Faccio, Ass. San. Anna Maria Dal Zotto, Ass. San. Rita Dal Zotto, Ass. San. Rosa Raumer, Ass. San. Matilde Tomasi.

